



Michele Zarrillo
Nel tempo e nell'amore
 Epic/Sony&Bmg

Per il nuovo lavoro Zarrillo sceglie un doppio cd, in pratica una raccolta di successi con l'aggiunta di inediti e nuove versioni di brani del passato. Il disco racchiude un arco di tempo che va dal 1981 ad oggi e si lascia trainare dal pezzo sanremese *L'ultimo film insieme*, scritto a quattro mani con Giampiero Artegiani, suo amico dai tempi dei Semiramis. L'altro inedito del disco è *Vite parallele*, firmato dalla stessa coppia di autori, che ha il compito di aprire la selezione del secondo cd. Quattro i brani che Zarrillo ha rivisitato in una nuova versione: *Il segreto di una donna*, *I giorni di una vita*, *L'acrobata* e la fortunata *L'elefante e la farfalla* di qualche Sanremo fa, con testo di Vincenzo Incenzo. Per il resto, canzoni nello stile dell'artista e che hanno contrassegnato il suo fortunato percorso artistico: *Cinque giorni*, *Strade di Roma* (Antonello Venditti tra gli autori), *Adesso*, la sempre interessante *La notte dei pensieri*, che costituì il suo rilancio dopo una lunga assenza discografica, *L'amore vuole amore*, *Su quel pianeta libero*, *Una rosa blu* e le più recenti *Gli angeli* e *L'alfabeto dei sogni*. In definitiva, un doppio album con il meglio del suo autore ed interprete.



Daniele Stefani
Punto di partenza
 CAMA/Universal

Per chi non ne fosse a conoscenza, Daniele Stefani ha già all'attivo due uscite discografiche e una partecipazione al Festival di Sanremo 2003 nella sezione Giovani. Questo nuovo disco, *Punto di*

partenza, segna l'inizio di un percorso artistico e musicale sotto la guida di Nicolò Fragile, musicista di grande caratura (ha collaborato con Mina, Renato Zero, Ramazzotti, Irene Grandi) anche arrangiatore dell'intero progetto. Il giovane artista milanese è sicuramente dotato di una voce calda e potente ma dal timbro non particolarmente originale. Questo il limite delle nuove leve musicali di casa nostra che, subendo l'influenza di modelli per lo più americani, risultano troppe volte appiattiti e omologati. A parte ciò, le undici canzoni del disco sono carine, ben cantate e progettate ma manca quella marcia in più che permetterebbe a Stefani di imporsi in maniera più ferma. I temi delle canzoni ruotano in gran parte intorno al tema dell'amore e della voglia di rinascita: *Tutto torna*, *Oltre ogni senso*, *E mi chiedi come sto* e *Il tempo gira*. La title track è un duetto tra Daniele ed Helena Hellewing in pieno stile *classic* sia per il tema, sia per la struttura. Le carte in regola per riuscire ci sono tutte, bisogna solo osare di più. (www.danielestefani.com)

Andrea Drenzo



Flavio Giurato
Il manuale del cantautore
 Interbeat/Carta da Musica

Di lui ricordavamo tre validissimi lavori lontani nel tempo: *Il tuffatore* del 1982 e *Marco Polo* dell'84, ma soprattutto l'eccellente album d'esordio *Per futuri motivi*; poi un lungo silenzio discografico dovuto ad impegni come regista fino al 2001 e a *Il manuale del cantautore*, con cinque soli brani più una ghost track, acquistabile solo attraverso Internet e su Vitaminic l'anno seguente. Doverosa questa operazione di parziale recupero di uno dei cantautori più sanguigni della nostra canzone d'autore: dodici brani su temi che attingono alla storia recente e remota del nostro Paese: dall'omicidio di Pasolini ne *La Giulia bianca* alla strage di *Ustica*, da una lettera alla reclusa *Silvia Baraldini* all'occupazione sovietica di *Praga*, ma anche una *Core addannato* cantata in napoletano e *Il caso Nesta*, a parlare delle ripercussioni nella capitale

della cessione di un calciatore molto amato dal pubblico quale Alessandro Nesta della Lazio. Altro accattivante brano è *Centocelle*, una sorta di viaggio onirico e disperato. *Il manuale del cantautore* ci restituisce un artista completo che si distingue per l'originalità della scrittura ed i toni intensi della voce. Canzoni scritte come pagine di diario. Prodotto da Luigi Piergiovanni (mail@interbeat.it)
 Veronica Ippolito



Mietta
Con il sole nelle mani
 Epic/Sony Bmg

Vent'anni fa, per la prima volta, una giovanissima Mietta calcava il palco di Sanremo nelle Nuove Proposte con la canzone *Sogno* di Claudio Mattone. Non accadde nulla. Trovato il suo pigmaglione in Amedeo Minghi, trionfò l'anno seguente con *Canzoni*. Dopo il "trotolino amoroso" e altre storie, la cantante tarantina, con sette festival alle spalle, è tornata proponendo *Baciarmi adesso*, canzone portante del suo nuovo disco intitolato *Con il sole nelle mani*. Il brano sanremese (musica di Daniele Ronda e parole di Pasquale Panella) consente a Mietta di mettere in mostra tutta la bravura e il carisma di cui è dotata. Ascoltando interamente l'album però qualcosa non torna. Da un'artista di tale caratura ci si aspetterebbe di più, un pugno nello stomaco o attimi che tolgano il fiato. Invece le rimanenti sei canzoni, tutte di buona fattura, scorrono via senza far tornare la voglia di riascoltarle. Gli episodi più convincenti sono la title track e *Guardami* che portano la firma (per il testo) di Antonello De Sanctis, già autore di canzoni per Mietta ma anche per altri artisti come Mia Martini e Nek. Alla fine due *bonus* provenienti dall'album precedente *74100*, *Resta qui* di Neffa e *Senza di te* di Simone Cristicchi. Sarebbe bello comunque ascoltare un disco di Mietta solo piano e voce o accompagnata da una grande orchestra.

Andrea Drenzo